



PARROCCHIA SANTUARIO BEATA VERGINE DEI MIRACOLI

Saronno (VA) Diocesi di Milano
Tel. 029603027
don Giorgio Lattuada - 347 423 5014



IL RIFLESSO DI CRISTO

Riflessione tra le feste dell'Immacolata e del Natale

Dio creò l'uomo a sua immagine: così insegna la Sacra Scrittura (Genesi 1,27). Dio però "nessuno lo ha mai visto" (Giovanni 4,12); dove possiamo allora specchiarci per sapere se riflettiamo o no l'immagine di Dio? Dobbiamo specchiarci in Gesù il quale è "l'immagine visibile del Dio invisibile" (Colossesi 11,15).

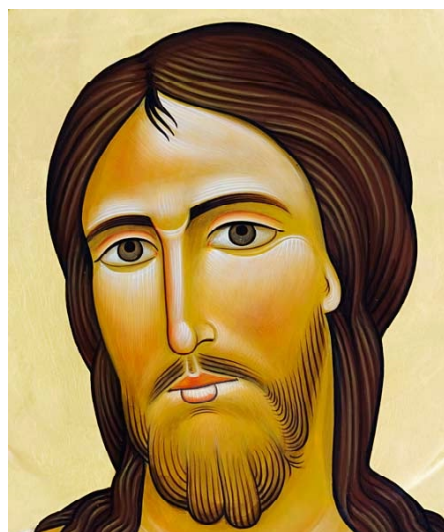
"Fissate bene lo sguardo in Gesù" dice la lettera agli Ebrei (3,1). Com'è Gesù? E' mite e umile di cuore (Matteo 11,29). E io? Sono conforme all'immagine del Figlio di Dio (Romani 8, 29)? Gesù si è fatto obbediente fino alla morte e alla morte di croce (Filippesi 2,8). E io?

Se ci accorgiamo che l'immagine rimandata da questo specchio vivente non corrisponde all'originale, non dobbiamo scoraggiarci: questa non sarebbe umiltà ma orgoglio che non accetta i propri limiti, la propria imperfezione.

Non dobbiamo nemmeno pretendere di farci perfetti da soli. E' una impresa votata al fallimento; è un'altra forma di orgoglio. Occorre riconoscere le proprie imperfezioni, il proprio peccato e poi affidarci al Padre che è un bravo vignaiolo, perché potè i rami che non portano più frutto. Il giorno in cui lo specchio divino ci rimanderà l'immagine stessa del Figlio di Dio, potremo esclamare con gioia e commozione, come San Paolo: "Non sono più io che vivo, è Cristo che vive in me!" (Galati 2,20).

L'unica creatura umana che ha potuto specchiarsi in Dio e riflettere perfettamente l'immagine è Maria.

Affidiamoci dunque a Lei perché ci aiuti a realizzare la nostra vocazione primaria: quella di "riflettere come in uno specchio la gloria del Signore" (Corinti 3,18) perché gli uomini, vedendoci "rendano gloria al Padre che è nei cieli" (Matteo 5,16).



GALATEO IN CHIESA

Le belle maniere, non più di moda, in chiesa sono espressione della fede che abbiamo e del rispetto che nutriamo per il Signore. Ripassiamo alcune indicazioni.

Il giorno del Signore

La domenica è il giorno in cui i fedeli, convocati dal Signore, si riuniscono in Chiesa per ascoltare la sua Parola, per ringraziarlo dei suoi benefici e per celebrare l'Eucaristia. Come insegna il Concilio Vaticano II, la domenica facciamo memoria della Passione e della Risurrezione del Signore Gesù. E' la Pasqua settimanale, giorno solenne, giorno del Signore.

(1. Continua)

LA SETTIMANA IN SANTUARIO

DOMENICA 9 – QUARTA DOMENICA DI AVVENTO

SANTE MESSE: ore 7.00 – 8,30 – 10.00 – 11,30 – 18.00

Non si celebra il vespero in Santuario, ma in prepositurale alle ore 16.00

LUNEDI' 10 - Feria

MARTEDI' 11 - Feria

MERCOLEDI' 12 - B. V. di Guadalupe

GIOVEDI' 13 - S. Lucia

Ore 21.00 S. Messa e adorazione a cura dell'Apostolato della Preghiera e aperto a tutti.

VENERDI' 14 - S. Giovanni della Croce

SABATO 15 - Feria

DOMENICA 16 - QUINTA DOMENICA DI AVVENTO

INIZIO DELLA NOVENA DI NATALE

AVVISI

Il 29 novembre si sono incontrati con don Giorgio i **Confratelli del Santissimo Sacramento** per una conoscenza e uno scambio di idee. Vorremmo ricordare che la Confraternita è aperta a tutti, uomini e donne che amano e adorano l'Eucaristia e sono disponibili a renderle culto pubblico. Chi desidera entrare nella Confraternita lo comunichi a don Giorgio o a un membro che già aderisce alla Confraternita stessa. Uno dei compiti sarà quello di partecipare e animare l'adorazione del quarto giovedì del mese e a tre o quattro incontri formativi all'anno. Si curerà anche il collegamento con la Diocesi. Primo appuntamento per giovedì 27 dicembre per l'adorazione.

Pellegrinaggio a Lourdes in occasione dell'anniversario della prima apparizione della Santa Vergine. Contattare don Aldo.



VEDO DUNQUE DICO

Molti pellegrini, o forse meglio dire semplicemente molti o molte persone o turisti vengono a visitare il nostro Santuario per le bellezze artistiche che conserva. Sentono parlare del Luini, del Ferrari e altri e restano meravigliati per la bellezza delle opere che hanno creato l'intelligenza e le doti dei nostri importanti autori.

Guardano, vanno avanti e indietro, salgono gli altari, ma nessuno si rende conto di essere alla presenza dell'Artista.

Vedono tutto, fotografano tutto ma ... non vedono il Signore Gesù.



Il nostro parroco, don Armando, ci chiede spesso un passo avanti: Chi entra in Santuario solo come turista, dalle bellezze d'arte arrivi all'Artista e conosca la Scrittura che l'arte raffigura. E chi però entra solo per pregare, sappia anche apprezzare l'arte, che non è una aggiunta superflua. La usi come ascensione per salire a Dio e pregare meglio con quella che è chiamata "la Bibbia dei poveri".